





GIÙ LE MANI DAL WELFARE

-  **più assistenza a domicilio**
-  **più servizi sociosanitari sul territorio**
-  **più personale per sanità e assistenza**
-  **più qualità nelle case di riposo**

**Queste le richieste dei sindacati pensionati,
ma la Regione si rifiuta di aprire i tavoli di confronto**

COSA CHIEDIAMO

NON AUTOSUFFICIENTI

- Applicare subito le migliorie al regolamento del **Fondo per l'autonomia possibile (FAP)**, per aumentare il sostegno alle famiglie che ricorrono a una **badante**, senza penalizzare quelle che provvedono in proprio
- Le risorse del FAP devono essere sufficienti a **tutelare tutte le persone** assistite a domicilio. Inaccettabile quindi che la Regione tagli quasi un milione di euro (da 21,9 a 21 milioni). I tagli vanno evitati e al FAP devono esser assegnati interamente i 9,2 milioni destinati al FVG dal fondo nazionale per la non autosufficienza

CASE DI RIPOSO

- Avviare immediatamente la **riqualificazione** delle case di riposo, attivare la **sorveglianza** a avviare un programma straordinario di **formazione** del personale privo di qualificazione, personalizzare i **pasti**.
- Grazie alle nostre battaglie, i fondi per l'abbattimento delle **rette** sono aumentati di 8,6 milioni nel 2010. Ma per molte famiglie i costi continuano ad aumentare. Servono pertanto nuove regole:
 - assistenza sanitaria e sociosanitaria a **totale carico** del servizio sanitario regionale
 - **abbattimento delle rette** rapportato alla gravità della non autosufficienza

CENTRI DIURNI

- Anche il sistema dei centri diurni deve essere riconosciuto e riqualificato. Per farlo chiediamo:
 - un nuovo **regolamento** con gli standard minimi da garantire
 - assistenza sanitaria e sociosanitaria a **totale carico** del servizio sanitario regionale
 - **abbattimento delle rette** rapportato alla gravità dei casi

RETTE, TARIFFE, CONTRIBUTI

- La **compartecipazione** degli utenti ai costi dei servizi domiciliari, dei centri diurni e delle case di riposo va rapportata alla gravità dei casi e al reddito ISEE, con nuove regole uniformi per tutta la regione, salvaguardando il benessere delle famiglie, evitando abusi e penalizzando gli evasori.

**REGIONE, SE CI SEI BATTI UN COLPO!
STOP ALL'IMMOBILISMO
VIA AL CONFRONTO COL SINDACATO**